

## I MISTERI DI MONTAURO

LA RENNES LE CHATEAU ITALIANA

Montauro è un piccolo paese calabrese della provincia di Catanzaro che sorge su un'altura a circa 400 metri sul livello del mare e situato nel Golfo di Squillace. Poco distante è l'area archeologica di Roccelletta di Borgia comprendente la colonia greco-romana di Skylletion-Scolacium con l'imponente chiesa medievale di Santa Maria della Roccella (denominazione che richiama alla famosa località templare francese di La Rochelle) edificata o utilizzata, secondo alcuni studiosi, dall'Ordine dei Cavalieri Templari.

Il territorio di Montauro, che conta oggi circa 1.400 abitanti, oltre a godere di una vista stupenda, dalla punta di Staletti fino a Soverato, si presenta ancora oggi disseminato di edifici fortificati, cunicoli, ruderi di insediamenti ormai deserti, luoghi di culto, torri, centri di protezione sacri e profani. Insomma, un borgo affascinante ma al tempo stesso ricco di misteri per ciò che si sta per descrivere. Il toponimo Montauro, come sostengono la maggior parte degli studiosi, va ricercato nelle parole "Oro Crusus" cioè monte d'oro o del colore dell'oro.

Ma vi è anche una teoria secondo la quale le origini del nome debbano farsi risalire al termine "Montaurus" (Mons Taurus) in quanto pare che sulla cima del monte Paladino si levasse un tempio dedicato al dio Toro. Noi formuliamo un'altra ipotesi e cioè che derivi da "Mons Auronis" in quanto i villaggi dell'area che va da Montepaone (l'antica Aurunco) alla frazione di Pietragrande di Montauro furono fondati dagli Ausoni (o Aurunci) e ciò lo conferma un'antica iscrizione presente nella chiesa montaurese dedicata a San Pantaleone (*Montis auronis...*).

I misteri più fitti li troviamo proprio nella chiesa di San Pantaleone, un edificio fortificato, posto su uno sperone roccioso, costruito non ad un solo livello ma a più piani.

## The Mysteries of Montauro

The Italian Rennes le Chateau

Montauro is a small Calabrian town in the province of Catanzaro. It is located on the ridge of a hilltop approximately 400 meters above sea level on the Gulf of Squillace. The archaeological site of Roccelletta di Borgia is nearby comprising the Greco-Roman colony of Skylletion-Scolacium with its imposing medieval church of Santa Maria della Roccella ( a name reminiscent of the famous temple town of La Rochelle) which was built or used, according to some scholars, by the Order of the Knights Templar.

The territory of Montauro, is home to about 1,400 inhabitants today, who enjoy an incredible view (of the bay) from the promontory of Staletti to Soverato, is still dotted with fortified buildings, tunnels, ruins of now deserted settlements, places of worship, watch towers and hiding places for both sacred and the profane. In short, a fascinating place rich in mysteries yet to be discovered. The place name Montauro, as most scholars, believe is derived from the words " *Oro Crusus* " i.e. mount or pile of (oro) gold or of a golden color.

But there is also a second theory that the origins of the name should be traced back to "Montaurus" (Mons Taurus) since it appears that a temple was dedicated to the God Taurus on top of Mount Paladino. We propose another hypothesis that it derives from "Mons Auronis" from the ancient names of nearby villages of the area that lie between Montepaone (ancient Aurunco) and the village of Pietragrande (part of Montauro) which were established by the Ausones (or Aurunci) . This theory is confirmed by an ancient inscription in a Montauro church dedicated to Saint Pantaleone (*Montis auronis ...*).

We find that the mysteries deepen in the Church of San Pantaleone, a fortified building, sitting on a rocky spur, built on multiple levels.

## I MISTERI DI MONTAURO

### LA RENNES LE CHATEAU ITALIANA

L'orientamento della costruzione, a pianta rettangolare, è perfettamente Est-Ovest, con l'ingresso ad Ovest e l'abside, semicircolare, rivolta ad Est. La torre campanaria, a base quadrata, un tempo si presentava più alta di alcuni metri rispetto a oggi, come si può osservare in un affresco della chiesa, subito a destra dell'entrata, risalente al XVIII secolo. Si può notare anche che nel muro esterno della chiesa (lato sud) vi è una parte di parete lavorata in modo diverso che dà l'impressione che in passato vi sia stato attaccato un corpo di fabbrica esterno ma congiunto alla chiesa stessa e ciò lo possono dimostrare i fori di pali ancora presenti e un affresco interno alla chiesa che porta la data del 1753.

Il documento più antico che fa riferimento alla chiesa montaurese è datato 1569. Alcuni pensano che inizialmente tale struttura sia stata un castello dedicato a San Giacomo. L'edificio fortificato comunque, così come afferma la studiosa Marialetizia Buonfiglio, a giudicare dai paramenti murari potrebbe risalire al secolo XII.

Questa chiesa presenta numerosi e sorprendenti elementi che appaiono, per diversi aspetti, simili a quelli della misteriosissima chiesa di Rennes le Chateau in Francia, a cominciare dall'epigrafe incisa sul portale: "*Terribilis est locus iste...*" (Questo luogo è terribile). L'iscrizione, pur essendo tratta dalle Sacre Scritture, lascia dubbioso qualsiasi visitatore si appresti a varcare la linea di confine che introduce nella chiesa. Cosa potrà esserci di tanto terribile in quel luogo? Inoltre, nella parte inferiore dell'iscrizione su marmo inserito nella muratura vi è la dicitura: "*hic domus dei est 1828*" (nella casa di Dio 1828).

## The Mysteries of Montauro

### The Italian Rennes le Chateau

The orientation of the building, a rectangular plan, it is perfectly East-West, with the entrance to the West and the semicircular apse, facing East. The Bell Tower, having a square base, was once some meters higher than it is today, as one can see in a fresco inside the Church, immediately to the right of the entrance, dating from the 18th century. You may also notice that in the exterior wall of the Church (South side) there is a part of the wall where the surface treatment gives the impression that in the past it was attached to an outer building but the Church has not been changed at least since 1753 as can be seen in a fresco inside the Church with that date.

The oldest document that references the Montauro Church is dated from 1569. Some think that this structure was originally a castle, dedicated to St James. The fortified building, however, as the scholar Marialetizia Buonfiglio affirms, judging by wall adornments may be traced back to the 12th century.

This church has numerous surprising elements that appear, in many ways, similar to those of the mysterious Church of Rennes le Chateau in France, starting with the inscription engraved over the Portal: "*Terribilis est locus iste ...*" (This place is terrible). The inscription, while being taken from Scripture, makes any visitor doubtful about choosing to cross over the threshold into the Church. What can be so terrible in that place? Also, in the lower part of the inscription on the marble masonry is inserted in the description: "*hic domus dei East 1828*" (in God's House 1828).

Singolare è la datazione "1828" che fa pensare al settecentesimo anno dall'approvazione della regola dell'Ordine templare (1128) o all'anno in cui ha inizio la curiosa vicenda dei neotemplari della Chiesa Gioannita dei Cristiani Primitivi fondata da Fabré Palaprat, così come lascia sorpresi la data "1928" (cent'anni dopo) incisa sul portale della chiesa di Montepaone, un tempo ubicata in agro di Montauro, dedicata a San Giovanni Battista (protettore dei Cavalieri di Malta e dei massoni). A tal proposito, a pochi passi dalla chiesa di S. Giovanni vi è la presenza di un olmo secolare venerato e rispettato da molti che, secondo la tradizione orale, fu piantato l'indomani della proclamazione della Repubblica Napoletana. Il nome segreto adottato dal presunto Priorato di Sion, l'organizzazione segreta che creò i Templari, è "ormus", si sostiene dal francese "orme" (olmo). Le prime due lettere, "OR", significano "Oro", mentre le ultime due, "US", sono una contrazione di *Ours*, il francese Orso ed il latino *Ursus* (eco di Dagoberto II, l'ultimo dei sovrani merovingi il cui simbolo era l'orso). Inquietanti, per altri versi, appaiono le frasi ripetute in latino sia all'esterno (sulla facciata) sia all'interno della chiesa montaurese (sulla base dell'ampolla contenente il sangue di S. Pantaleone) in riferimento al Santo Patrono: "*Ne timeas Montaure protector tuus sum*" (*Non temere Montauro, sono il tuo protettore*). Entrando in chiesa, oltre alle statue di San Francesco da Paola donata piuttosto di recente (nel 1935) da una famiglia del luogo, di Gesù e Maria SS.ma (del Rosario, Immacolata e Addolorata) e del Santo Patrono (S. Pantaleone), possiamo notare che le statue restanti di S. Giuseppe, S. Rocco, S. Alessandro, S. Antonio e S. Lucia formano, con le lettere iniziali, la parola GRAAL.

The single date of "1828" which may suggest the 700th year of approval of the rule of the Templars (1128) or year in which the curious story of neo-templars of Gioannita of the Primitive Christian Church founded by Fabré Palaprat, as well as being surprised by the date "1928" (one hundred years later) engraved on the portal of the Church in Montepaone, at a time located in lower Montauro dedicated to St. John the Baptist (protector of the Knights of Malta and the Freemasons). In this regard, a few steps from the Church of San Giovanni there is the presence of a revered and respected hundred year old elm tree by many who, according to oral tradition, was planted in the aftermath of the proclamation of the Neapolitan Republic. The name adopted by the alleged secret Priory of Sion, a secret organization that created the Knights Templar, is "ormus", it is argued from the French orme (elm tree) The first two letters, "OR", meaning "Gold", while the last two, "US", a contraction of *Ours*, the French Bear and Latin *Ursus* (echo of Dagobert II, the last of the Merovingian kings whose symbol was the bear). Disturbing, in other respects, represented in Latin phrases repeated externally (on) both within the Church of Montauro (on the base of the glass vial containing the blood of s. Pantaleone) in reference to the Patron Saint: "*Ne timeas Montaure protector tuus sum*" (don't fear Montauro, I am your protector). Entering the Church, in addition to the statue of San Francesco da Paola donated rather recently (in 1935) by a local family, of Jesus and Maria SS.ma (del Rosario, Immaculate and Sorrows) and of the patron (San Pantaleone), we see that the remaining statue of s. Giuseppe, s. Rocco, s. Alexander, St. Anthony and St. Lucia, with the 1<sup>st</sup> letters of each forming the word GRAAL.

## I MISTERI DI MONTAURO

LA RENNES LE CHATEAU ITALIANA

Inoltre le statue di S. Giuseppe e della Madonna portano entrambe, esattamente come nella chiesa di Rennes le Chateau, il Bambino tra le braccia. La particolarità enigmatica sta nel fatto che la Madonna tiene il Bambinello con in mano una rosa con i petali aperti, mentre il Bambino della statua di S. Giuseppe sorregge una mela ! Osservando il soffitto ligneo vicino all'ingresso si può scorgere, come nella chiesa parigina di San Sulpizio, un dipinto raffigurante San Michele che atterra il demonio. Un'altra similitudine rispetto alla chiesa della capitale francese, precisamente sulla lapide che ricorda il curato Jean Jacques Olier, è la presenza del monogramma MA che nella chiesa montaurese si trova inciso su un'ostia raffigurata alla base dell'altare della Madonna del Rosario. Ma anche all'interno della chiesa di Santa Maria Maddalena a Rennes-le-Chateau troviamo lo stesso simbolo. Tale rappresentazione (formata da una M con una A sovrapposta del tutto somigliante al simbolo massonico della squadra e del compasso incrociati) presente nella chiesa di S. Pantaleone di Montauro (e posta proprio sopra la raffigurazione di un calice) può dirsi invece identica a quella recentemente scoperta a Cusco in Perù, detta "della Maddalena".

In alto sulla destra dell'altare maggiore, stranamente a tre scalini, è posta la prima delle quattordici stazioni della Via Crucis su quadri disposti in senso antiorario. La prima "stazione" viene collocata, guarda caso, nell'angolo nord-est. Tra le altre anomalie, che anche in questo caso ci rimandano alla chiesa del piccolo villaggio francese, riscontriamo la presenza di un soldato Franco (e non Romano) con un elmo del tutto simile a quello utilizzato dalle truppe di Dagoberto II (l'ultimo dei sovrani Merovingi) e il cielo al tramonto. Come abbiamo prima detto, la chiesa (tempio ?) non è solo ad un piano ma a livelli sovrapposti.

## The Mysteries of Montauro

The Italian Rennes le Chateau

Also the statues of St. Joseph and the Madonna with the baby in her arms are both the same as those in the Church of Rennes le Chateau. The enigmatic peculiarity lies in the fact that the Virgin Mary holding the Christ child holding a rose with petals open, while the child of the statue of St. Joseph he holds an Apple! Observing the wooden ceiling near the entrance you can see, as in the Parisian church of Saint-Seplicur, a painting depicting St. Michael standing over the devil. Another similarity with respect to the Church of the French capital, precisely on the plaque which commemorates the curate Jean Jacques Olier, is the presence of a Monogram MA that is also found on the Montauro church engraved on a wafer depicted at the base of the altar of the Madonna of the Rosary. We find the same symbol in the Church of St. Mary Magdalene in Rennes-le-Chateau,. This representation (formed by an M with an A superimposed on it, quite similar to the Masonic symbol of the square and the compass) present in the Church of St. Pantaleon of Montauro (and just above the depiction of a chalice) is said to be identical to the one recently discovered in Cusco in Peru, called "Maddalena".

In the upper right of the altar, oddly, there are three steps, near the first of the fourteen stations of the cross on paintings arranged counterclockwise. The first "station" Jesus is condemned to death, faces into the northeast corner. Among other anomalies, which in this case we refer to the Church of the small French village, we find the presence of a Frankish soldier (not Roman) with a helmet similar to that used by the troops of Dagobert II (the last of the Merovingian kings) and the sky at sunset.

As we said before, the Church (temple?) is not a single floor but has superimposed levels.

Quelli sotterranei, in cui è presente la cripta, non sono stati portati alla luce completamente, anche se in paese sono in molti ad affermare che verso la metà del secolo scorso vennero effettuati alcuni lavori, tra cui quelli relativi alla messa in opera della nuova pavimentazione, e fu rinvenuto uno scheletro su una poltrona. Questo episodio non può non far pensare al caso del misterioso parroco della chiesa di Rennes le Chateau, Bèrenger Saunière in cui si dice che dopo la sua morte, avvenuta nel 1917, venne messo su una poltrona, avvolto da una coperta di pompon rossi e, come venerato, chiunque si presentava davanti alla sua salma tagliava un pompon per portarselo via. Inoltre, si dice anche che tra le varie tombe rinvenute nella chiesa montaurese ne fu trovata una appartenente ad una donna d'alto lignaggio.

Un altro interessante manufatto medievale fortificato, strettamente collegato alla chiesa di San Pantaleone, presente nel territorio di Montauro è la Grangia di S. Anna. Questa imponente fortificazione, che dipenderà per oltre tre secoli dalla cistercense e templare abbazia di Fossanova, sorta in cima ad uno sperone intermedio, a circa 400 m. s.l.m., tra la chiesa di S. Pantaleone (lato Nord) e il vicino paese di Gasperina (lato Sud), venne distrutta dal terremoto del 1783. In origine (XII secolo) dedicata a S. Giacomo ( il Maggiore, difensore contro gli infedeli saraceni e patrono dei pellegrini e dei cavalieri), divenne proprietà degli ordini certosino (della Certosa di Serra S. Bruno) e cistercense. Il cambio di dedica si verificherà tra il XIV e il XV secolo. Il recinto dell'edificio è a pianta rettangolare con ingresso ad Ovest e con "bocche di fuoco" (feritoie) e finestroni su tutti i lati. Riguardo ai caratteri dell'architettura si può dire che "una Grangia fortificata di tali dimensioni appare senza confronti".

Those underground, where there is the crypt, were not brought to light completely, although there are some in the countryside who affirm that towards the middle of the last century some renovations were made, including those relating to the installation of new flooring, and a skeleton was found on a chair. This event may bring to mind the case of the mysterious Vicar of Rennes le Chateau, Bèrenger Saunière who after his death in 1917, in veneration was placed on a chair, wrapped with a covering of a red small round flower (chrysanthemum or dahlia), and everyone who was in attendance cut a flower to take home for themselves. In addition, it is also said that among the various tombs found in the Church of Montauro was one belonging to a woman of high lineage.

Another interesting artifact of medieval fortification, closely linked to the Church of San Pantaleone and present in the territory of Montauro is the monastic Grainery of St. Anne which was destroyed by the earthquake of 1783. This impressive fortification, which was relied on for over three centuries by the Templars and the Fossanova Abbey, built atop a cliff, about 400 m. a.s.l., between the Church of s. Pantaleone (on the North side) and the nearby village of Gasperina (South side). When built (12th century?) it was dedicated to St. James (the major defender against the infidels Saracens and Patron Saint of pilgrims and Knights), became the property of the Carthusian order (the Cistercian Charterhouse of Serra s. Bruno). The dedication occurred between the 14th and 15th centuries.

The enclosure walls are rectangular with the entrance to the West with "defensive firing positions" with small window openings on all sides. Regarding the character of the architecture you can say that "a fortification of the size of the Grainery appears to be (large) beyond comparison".

## **I MISTERI DI MONTAURO** *LA RENNES LE CHATEAU ITALIANA*

Non esistono fonti sicure su chi furono i promotori delle costruzioni sia della Grangia di Sant'Anna sia della chiesa di S. Pantaleone in Montauro. Sono purtroppo molti i documenti, riguardanti il territorio montaurese, giudicati sospetti se non del tutto contraffatti. Non poche, infatti, furono le dispute, sorte principalmente tra i certosini e i feudatari locali (e non solo), per la difesa dei possedimenti, ed il ricorso in tal senso alle falsificazioni dei documenti è oramai un dato accertato. In vari luoghi del paese, in particolare sui portali di alcuni palazzi gentilizi si trovano simboli che rimandano alle società segrete come i Templari, i Rosacroce, la Massoneria. In particolare il palazzo Di Florio (oggi Spadea) nel quale si dice vi siano strani cunicoli, tesori nascosti e una cappella privata. Nella centralissima piazza Zanardelli è ancora ben visibile una croce templare (o di Salomone) incisa su granito. E ancora all'interno della chiesa di S. Pantaleone si possono scorgere enigmatici stemmi (raffiguranti il cerchio, la corona e le foglie d'acanto...), un dipinto della volta dell'abside raffigurante il cielo stellato e la discesa dello spirito santo su Maria e i 12 Apostoli, gigli bianchi, lapidi votive con lettere rialzate e date sbagliate alcune delle quali evidenziano più volte la datazione 1781, anno coincidente con la stele di Marie de Nègre, la tomba più celebre del cimitero di Rennes le Chateau. Marie apparteneva allo stesso ceppo di Jacques Etienne Marconis de Nègre, che nel 1838 fonderà il rito massonico di Memphis, ed il marito era discendente diretto di Bertrand de Blanchefort, Gran Maestro dei Templari. E sempre riguardo alla Chiesa patronale, si dice che al centro della croce in pietra (di tipo templare), posizionata sul portale d'ingresso, vi era una rosa (simbolo dei bizantini cavalieri di Rodi o della Rosa ai quali si ispirarono i Templari e la Rosacroce).

## The Mysteries of Montauro The Italian Rennes le Chateau

There are no reliable sources about who were the promoters of both buildings of the monastic Grainery of St. Anne and the Church of St. Pantaleon in Montauro. There are unfortunately many documents concerning the Montauro area, considered suspicious if not totally counterfeit. In fact, there have been disputes that arose mainly between the Carthusians of Serra San Bruno and the local feudal lords, (not limited to) for the defense of possessions, and the willingness to forge such documents is now an established fact. In various places in the countryside, in particular on the portals of some noble palaces there are symbols that refer to secret societies such as the Templars, Rosicrucians and Freemasons. In particular, the Palace Di Florio (now Spadea) in which there are reportedly many strange tunnels, hidden treasures and a private chapel. In the central piazza **Zanardelli** a Templar cross (or Solomon) is still visible, engraved in granite. And even within the Church of St. Pantaleone, you can see the enigmatic coats of arms (representing the circle, the Crown and the acanthus leaves...), a painting of the vault of the apse depicting the starry sky and the descent of the Holy Spirit upon Mary and the 12 Apostles, white lilies, votive tablets with raised letters and wrong dates, some of which repeatedly show clearly 1781 dating the year, coincident with the star of Marie de Nègre, the most famous tomb in the cemetery of Rennes le Chateau. Marie belonged to the same lineage as that of Jacques Etienne Marconis de Nègre in 1838, which underpin the Masonic rite of Memphis, and her husband was a direct descendant of Bertrand de Blanchefort, Grand Master of the Templars. And always on the family church, it is said that at the center of the stone cross (Templar), located on the entrance portal, there was a rose (symbol of the Byzantines, the Knights of Rhodes or Rose which inspired the Templars and the Rosicrucians).

## **I MISTERI DI MONTAURO** *LA RENNES LE CHATEAU ITALIANA*

Ebbene, la stessa croce e gli stessi simboli li ritroviamo ad Alberona in Puglia, paese di origine calabrese appartenuto ai Templari, fino al 1307, e poi, fino al 1794, ai Cavalieri di Malta. Lo stemma civico (tre monti) simboleggia i paesi calabresi di Stilo, Pagliarone e Montauro.

Tutto ciò non deve sorprenderci più di tanto, in quanto pare quasi certo che nel vicino centro di Squillace vi sia stata una forte presenza templare, collegata ad un'importante precettoria detta di Scolacium, e che il territorio dell'omonimo Golfo era, per le truppe che si recavano in Palestina, un passaggio obbligato, pertanto, assumeva una rilevante importanza strategica. Inoltre, a Girifalco, a due passi da Montauro, si dice sia sorta la prima Loggia massonica d'Italia, fondata nel 1723 dal Duca di Girifalco del casato dei Caracciolo di Napoli, ne danno prova di ciò alcuni documenti manoscritti, resistiti ad un incendio verificatosi nel 1921, conservati presso la casa della famiglia Tolone e pubblicati di recente dallo studioso Rocco Ritorto.

Sempre sul territorio di Montauro è possibile scorgere, su alcune rocce, l'incisione del cerchio sormontato da una croce con una S, che si suppone rappresenti un'antica segnalazione utile a delimitare i terreni appartenenti ai monaci del monastero di S. Stefano del Bosco (oggi Certosa di Serra San Bruno).

Altra particolarità, non di poco conto, è che Montauro si trova situata esattamente sulla linea retta che collega Rennes le Chateau con Gerusalemme, in uno dei pochissimi lembi di terraferma che separa le due località.

Sono questi una serie di elementi che non pretendono di essere assoluti ma che hanno chiaramente una certa rispondenza con i particolari della chiesa di Rennes le Chateau e con simbologie e aspetti che, se approfonditi, potrebbero condurci nella direzione della ricostruzione più completa e veritiera della storia di questo territorio e della Calabria.

## The Mysteries of Montauro The Italian Rennes le Chateau

Well, we find the same cross and the same symbols at Alberona in Apulia, the original land of Calabria, which belonged to the Knights Templar until 1307, and then, until 1794, the Knights of Malta. The civic coat of arms (three mountains) symbolize the Calabrian lands of Stilo, Pagliarone and Montauro.

All of this should not surprise us much, as it seems almost certain that in the nearby town of Squillace there has been a strong Templar presence, connected to an important marshalling area near to Scylletium, and that the territory of the Gulf was a necessary passage, for the troops who went to Palestine, giving it an assumed a significant strategic importance. In addition, in Girifalco, a town just a short distance from Montauro is said to be the first Masonic lodge in Italy, founded in 1723 by Duke of Girifalco, the House of Caracciolo di Napoli, some documents saved from a fire in 1921 and now stored at the home of the Toulon family provides the proof as published recently by the researcher Rocco Ritorto.

In several places around Montauro, one can find boulders, carved with a circle surmounted by a cross with an S, which is supposed to represent an ancient signal mark useful to demarcate the land belonging to the monks of the monastery of s. Stefano del Bosco (later became Charterhouse of Serra San Bruno). Another not insignificant peculiarity, is that Montauro is situated exactly on straight line that connects Rennes le Chateau with Jerusalem, one of the few strips of land that separates the two towns.

These are a series of elements that do not purport to be absolute but who clearly have some correlation with the details of the Church of Rennes le Chateau and with symbolism and aspects that if researched could lead us in the direction of a more truthful and complete reconstruction of the history of this territory and that of Calabria.

## **I MISTERI DI MONTAURO** *LA RENNES LE CHATEAU ITALIANA*

D'altronde, se i misteri di Rennes le Chateau sembrerebbero legati al tesoro dei Visigoti, al presunto Ordine di Sion, a Gerusalemme, all'ordine dei Templari, ai dipinti di Poussin, al Santo Graal, alla Massoneria, bisogna dire che la Calabria, anche su tali argomenti, non è per nulla estranea.

Per fare solo qualche esempio, in molti hanno scritto (tra questi un certo Campanile da Capua) che era composta da calabresi la "X Legio Fretensis" (la romana "Decima Legione Fretense") che crocifisse Gesù Cristo e successivamente, agli ordini di Tito, contribuì alla distruzione del Tempio di Gerusalemme portandone a Roma i tesori ebrei (fra cui l'Arca dell'Alleanza e il Candelabro a Sette Braccia) poi trafugati da Alarico, re dei Visigoti. Alarico morirà in Calabria nel 410 e verrà seppellito, col suo tesoro, nel fiume Busento. Da quella zona della Calabria pare provenissero quei monaci eremitani di Sant'Agostino, capeggiati da un vescovo di nome Arnolfo, che nell' XI secolo (come sostengono alcuni studiosi, tra cui i famosi M.Baigent, R.Leigh e H.Lincoln nell'opera *Il santo Graal* ) si stabiliranno a Gerusalemme e fonderanno l'Ordine di Sion per poi confluire ad Orval al seguito di un certo Ursus (il misterioso Principe Orso), un nome che nei documenti del Priorato di Sion risulta essere spesso associato alla stirpe merovingia. Orval, situato nelle Ardenne, si trova a pochi passi da Stenay, il luogo in cui fu assassinato Dagoberto II , l'ultimo dei merovingi. Inoltre, lo storico de Sède sostiene che tra quei monaci (che successivamente furono segnalati a Gerusalemme, probabilmente presso l'abbazia di Nostra Signora di Sion) ci fosse stato anche Pietro l'Eremita, l'ispiratore carismatico delle Crociate.

## The Mysteries of Montauro The Italian Rennes le Chateau

Moreover, if the mysteries of Rennes le Chateau seem related to the Treasure of the Visigoths, the supposed Order of Zion, in Jerusalem, order of the Knights Templar, the paintings of Poussin, the Holy Grail, to Freemasonry, we must say that, even on such arguments, none of these is out of consideration.

To make only a few examples, many have written (among them a certain Campanile from Capua) about Calabrians being with "Legio X Fretensis" (the Roman Tenth Legion Fretense ") that crucified Jesus Christ and then, under orders from Tito, contributed to the destruction of the Temple of Jerusalem taking Jewish treasures to Rome (including the Ark of the Covenant and the candelabra with seven Arms) which were stolen by Alaric, King of the Visigoths. Alaric died in Calabria in 410 and is supposedly buried, with his treasure, in the River Busento. The area of Calabria for which apparently came the hermit monks of St. Augustine, headed by a Bishop named Arnulf, who in the 11th century (as some scholars, including the famous m. Baigent, Leigh and r. h. Lincoln in the work *Holy Grail*) would settle in Jerusalem and found the order of Sion and then merge to Orval followed a certain Ursus (the mysterious Prince Bear), a name in documents of the Priory of Sion which is often associated with the Merovingian ancestry. Orval, situated in the Ardennes, lies within walking distance of Stenay, the place where Dagobert II was assassinated, the last of the Merovingians. In addition, the historian de Sède argues that among those monks (who later were reported in Jerusalem, probably at the Abbey of our Lady of Zion) there was also Peter the hermit, the charismatic founder of the Crusades.

**I MISTERI DI MONTAURO**  
*LA RENNES LE CHATEAU ITALIANA*

Infine, Nicola Poussin in alcune sue pitture (*La Nascita di Bacco, Apollo e Dafne* e fors'anche in *Orione*), si sarebbe ispirato al panteismo di Tommaso Campanella, il filosofo calabrese che fu indirettamente influenzato dai seguaci di movimenti che si ricollegano alla setta segreta dell'Ordine dei Templari: il Priorato di Sion e la Confraternita della Rosacroce. Indicativa in merito è anche la scritta nello stemma di Campanella: "*Propter Sion non tacebo*" (non tacerò su Sion). Campanella ebbe una grande influenza riguardo agli ideatori della Rosacroce. Per fare solo un esempio, *Le Nozze Chimiche*, attribuite a Johann Valentin Andreae, evidenziano fortemente il numero 7 e parlano di una Casa del Sole, con chiari riferimenti a La Città del Sole del filosofo di Stilo.

Si può dire quindi che la Calabria, terra di transito e d'incontro per la sua posizione geografica nel centro del Mediterraneo, a torto considerata "la cenerentola dei fatti", è una regione ricca di avvenimenti e di coinvolgimenti di grande importanza, ma anche di misteri che attendono di essere svelati, e tra questi forse oggi possiamo aggiungere anche quello di Montauro.

The Mysteries of Montauro  
The Italian Rennes le Chateau

Finally, Nicholas Poussin in some of his paintings (the birth of Bacchus, Apollo and Daphne, and perhaps also in Orion), would be inspired by the Pantheism of Tommaso Campanella, Calabrian philosopher who was indirectly influenced by followers of movements that are connected to the secret sect of the Knights Templar: the Priory of Sion and the brotherhood of the Rosicrucians. Indicative and noteworthy also as in the coat of arms of Campanella: "Propter Sion non tacebo" (of Sion do not remain quiet). Campanella had a great influence on the founders of the Rosicrucians. To take just one example, The Chemist Wedding, attributed to Johann Valentin Andreae, strongly emphasizing the number 7 and which speaks to the House of the Sun, with clear references to the city of Sun of the philosopher of Stilo. (30 km from Montauro)

You can say then that Calabria, a place of transition for its geographical location in the Centre of the Mediterranean, wrongly regarded as "the Cinderella of the facts", is a region rich in events and involvements of great importance, but also of mysteries waiting to be revealed, and perhaps today we can also add to Montauro to the list.

Giuseppe Pisano